

## IL DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

### VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174 concernente il *“Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”*;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 luglio 2009 concernente l'equiparazione tra classi delle lauree di cui al decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 9 luglio 2009 in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

- la normativa in materia di equipollenze ed equiparazioni dei titoli di studio accademici per l'ammissione ai concorsi pubblici;
- la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”* e, in particolare, l'articolo 3, concernente misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, il cui comma 8 dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché i commi 9, 10, 11 e 12 del medesimo articolo;
- il CCNL del 22/02/2010 relativo al personale dirigenziale;
- il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019/2021 approvato con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019, successivamente modificato ed integrato con D.G.R. n. 391 del 06/08/2019;
- la D.G.R. n. 307 del 5 luglio 2019 con la quale la Giunta regionale della Campania ha stabilito di avvalersi della facoltà di deroga alle procedure di mobilità di cui all' articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 prevista dall' articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56;
- il *“Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi”* n. 6 del 07/08/2019, approvato con DGR n. 392 del 06/08/2019, di seguito definito *“Regolamento dei concorsi”*;
- la D.G.R. n. 6 del 08/01/2020 con la quale si sono adottati gli indirizzi in ordine allo svolgimento delle procedure di reclutamento del personale dirigenziale previste dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, stabilendo il riparto di posti tra le distinte aree e la quota di riserva al personale interno;
- la D.G.R. n. 225 del 12/05/2020 con la quale si è formulato *“.indirizzo - ed a modifica, in parte qua, della D.G.R. n. 307 del 05/07/2019 e della D.G.R. n. 6 del 08/01/2020 – di effettuare una procedura di mobilità volontaria, a valere sul piano occupazionale 2019, per complessivi nove posti di qualifica dirigenziale”* nonché di *"di prevedere, ai sensi dell'art. 16 comma 1 del Regolamento Regionale n. 6 del 07/08/2019 ed a modifica in parte qua della D.G.R. n. 6 del 08/01/2020, nella misura del 50%, con arrotondamento e quindi nel numero complessivo di 26 posti fino a un numero di 30 ove vada deserta l'intera procedura di mobilità di cui al punto precedente - la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale nelle procedure di reclutamento per l'accesso alla dirigenza"*;
- la nota prot. n. 0649822 del 28/10/2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, indirizzata alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Regione Campania, con la quale sono state avviate le procedure di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la nota prot. n. 666071 del 05/11/2019 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Regione Campania di trasmissione del nominativo di una unità di personale con qualifica dirigenziale inserito negli elenchi regionali di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Detta unità risulta possedere titolo di studio in materia economica ed esperienze lavorative nella qualifica dirigenziale nell'area economico-finanziaria e deve espletare il colloquio di idoneità davanti commissione appositamente già istituita;
- la nota prot. n. 0672836 del 07/11/2019, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale la Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania ha chiesto *“di comunicare gli eventuali nominativi del personale dirigenziale collocato negli elenchi di cui alla normativa in oggetto, dando altresì indicazione del titolo di studio e di ogni altra eventuale utile informazione”*. Non avendo detta richiesta ricevuto alcun riscontro, si applica l'art. 34-bis, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 che dispone: *“Le amministrazioni, decorsi due mesi dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 1 da parte del Dipartimento della funzione pubblica direttamente per le amministrazioni dello Stato e per gli enti pubblici non economici nazionali, comprese le università, e per conoscenza per le altre amministrazioni, possono procedere all'avvio della procedura concorsuale per le posizioni per le quali non sia intervenuta l'assegnazione di personale ai sensi del comma 2”*;
- il D.D. n. 43 del 13/07/2020 di approvazione del *“Progetto dei Fabbisogni”*, nell'ambito dell'Accordo Quadro CONSIP SPC Cloud Lotto 1 - Servizi di Cloud Computing;

## RENDE NOTO

### Art. 1- Posti messi a concorso e riserva di posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi n. 52 posti di dirigente così ripartiti:

**-n. 13 posti di Dirigente Area Amministrativa (codice concorso DAM)**, di cui n. 7 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 6 a valere su quello del 2021. Numero 6 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

**- n. 5 posti di Dirigente Area Economico-Finanziaria(codice concorso DEF)**, di cui n. 2 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 3 a valere su quello del 2021. Numero 3 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi. Sono fatti salvi gli esiti della procedura di mobilità obbligatoria attualmente in corso, con eventuale integrazione di n. 1 unità in caso di esito negativo della stessa;

**- n. 6 posti di Dirigente Area Legale(codice concorso DAL)**, di cui n. 4 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 2 a valere su quello del 2021. Numero 3 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

**- n. 4 posti di Dirigente Area Socio-Sanitaria(codice concorso DSS)**, di cui n. 2 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 2 a valere su quello del 2021. Numero 2 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

**- n. 4 posti di Dirigente Area Culturale e Comunicazione(codice concorso DCC)**, di cui n. 3 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 1 a valere su quello del 2021. Numero 2 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

**- n. 8 posti di Dirigente Area Tecnica(codice concorso DAT)**, di cui n. 4 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 4 a valere su quello del 2021. Numero 4 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

**-n. 8 posti di Dirigente Area Informatica(codice concorso DAI)**, di cui n. 6 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 2 a valere su quello del 2021. Numero 4 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

**- n. 4 posti di Dirigente Area Politiche Agricole(codice concorso DPA)**, di cui n.3 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 1 a valere su quello del 2021. Numero 2 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

I posti innanzi indicati potranno essere incrementati nella evenienza che la procedura di mobilità volontaria, disciplinata nella D.G.R. n.225 del 12 maggio 2020, vada in tutto o in parte deserta. L'eventuale incremento di posti nelle singole aree messe a concorso viene comunicato con decreto dirigenziale della D.G. per le Risorse Umane.

## **Articolo 2 - Requisiti per l'ammissione**

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione. Gli stessi devono altresì essere posseduti anche alla data di stipula del contratto individuale di lavoro:

1. cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono accedere ai posti messi a selezione, prescindendo dal suddetto requisito, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea, osservando i limiti e le modalità previste dall'art. 38 del D.Lvo n. 165/2001;

2. avere un'età non inferiore a 18 anni;
3. essere in possesso, alternativamente, delle seguenti esperienze professionali:
  - a) essere dipendenti di ruolo nelle pubbliche amministrazioni con almeno 5 anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea; per i dipendenti reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a 4 anni;
  - b) essere dipendenti di ruolo nelle pubbliche amministrazioni, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le Scuole di Specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ed aver compiuto almeno 3 anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
  - c) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti o strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art.1 comma 2 D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. nonché aver svolto per almeno 2 anni funzioni dirigenziali;
  - d) aver ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a 3 anni;
  - e) essere cittadini italiani ed aver maturato, con servizio continuativo per almeno 4 anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.
4. essere in possesso, per ciascuna delle aree sottoelencate, dei seguenti titoli di studio:

#### **4.1.AREA AMMINISTRATIVA**

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270)

Diploma di laurea (DL) in:

Giurisprudenza;

Scienze politiche;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

#### **4.2.AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

Economia;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

#### **4.3.AREA LEGALE**

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

Giurisprudenza e abilitazione all'esercizio della professione forense con Iscrizione all'Ordine Professionale attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando ovvero, ai sensi della normativa vigente, da dichiarazione sostitutiva di certificazione. L'iscrizione al corrispondente Ordine Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

#### **4.4. AREA CULTURALE E COMUNICAZIONE**

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

Scienze della comunicazione; Comunicazione internazionali; Relazioni pubbliche; Scienze della cultura; Lingue e letterature straniere; Lingua e cultura italiana; Lettere; Filosofia; Storia; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Storia e conservazione dei beni culturali; Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali; Conservazione dei beni culturali; Scienze turistiche,

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

#### **4.5. AREA SOCIO-SANITARIA**

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

- Medicina e Chirurgia;
- Farmacia;
- Biotecnologie farmaceutiche;
- Biotecnologie mediche;
- Biotecnologie veterinarie;
- Chimica e tecnologie farmaceutiche;
- Medicina Veterinaria;
- Scienze biologiche;
- Sociologia;
- Psicologia;
- Scienze dell'educazione;
- Scienze della Formazione primaria;
- Pedagogia;
- Servizio sociale,

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

#### **4.6. AREA TECNICA**

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

- Ingegneria;
- Architettura;
- Pianificazione territoriale e urbanistica;
- Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale;
- Politica del territorio;
- Urbanistica;
- Scienze geologiche;
- Scienze ambientali;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

#### **4.7. AREA INFORMATICA**

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

- Fisica;
- Matematica;
- scienze dell'informazione;
- Statistica e informatica per l'azienda;
  
- Scienze statistiche demografiche e sociali;
- Scienze statistiche ed attuariali;
- Scienze statistiche ed economiche;
- Statistica;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

#### **4.8. AREA POLITICHE AGRICOLE**

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

- Scienze agrarie;
- Scienze e tecnologie agrarie;
- Scienze e tecnologie alimentari;
- Scienze e tecnologie delle produzioni animali;
- Scienze forestali o Scienze forestali e ambientali;
- Biotecnologie agro-industriali;
- Biotecnologie agrarie vegetali;
- Biotecnologie veterinarie;
- Scienze agrarie tropicali e sub-tropicali;
- Scienze della produzione animale;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso Università o altri istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica [www.funzionepubblica.gov.it](http://www.funzionepubblica.gov.it). La procedura di equivalenza può essere attivata dopo lo svolgimento della prova scritta, ove superata e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal concorso, prima dell'espletamento delle prove orali.

Si ritengono equipollenti a quelli suindicati anche i titoli di studio conseguiti all'estero, o i titoli esteri conseguiti in Italia, riconosciuti secondo le vigenti disposizioni. Sarà cura del candidato vincitore dimostrare la sussistenza delle suddette condizioni al momento della contrattualizzazione.

5. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
6. godimento dei diritti civili e politici;
7. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per motivi disciplinari ai sensi della normativa o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, o, comunque, con mezzi fraudolenti;
8. non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, né avere a carico procedimenti penali in corso o essere sottoposti a misure che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
9. per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
10. aver provveduto al pagamento del contributo di € 10,00 per la partecipazione al concorso, da effettuarsi attraverso versamento sul C/C Bancario n. 100000046030 IBAN: IT 38W0306903496100000046030 intestato a "Regione Campania" acceso presso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. – sede Via Toledo, 177-178- Napoli. Nella causale del versamento deve essere indicata la seguente dicitura: "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di complessivi n. 52 posti, a tempo pieno ed indeterminato nei ruoli della Giunta regionale della Campania". Gli estremi della relativa ricevuta di pagamento (numero CRO) dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione. La ricevuta di pagamento non dovrà essere allegata alla domanda. Il contributo di ammissione non è rimborsato qualora il candidato non partecipi alla selezione per cause non imputabili all'amministrazione banditrice ed altresì in caso di revoca.

### **Art. 3 – Pubblicazione del bando e presentazione della domanda**

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Regione Campania, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed esami".

2. La domanda di partecipazione viene compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 attestante il possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli valutabili e del curriculum formativo e professionale. Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso per via telematica, compilando il modulo on line presente nella sezione dedicata del portale regionale al seguente indirizzo <http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-y2n/bandi-di-concorso>. In caso di più invii della domanda di partecipazione, verrà presa in considerazione la domanda inviata per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive di effetti. Le modalità tecniche e le istruzioni sono illustrate ai candidati mediante avviso pubblicato sulla sezione dedicata del portale regionale (percorso "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso"). La compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completate entro le ore 24:00 del 4 settembre 2020. Si precisa che - per motivate esigenze di pubblico interesse connesse alla massima partecipazione dei candidati, atteso che l'ordinario termine di trenta giorni porterebbe alla scadenza nel periodo estivo - il termine di presentazione della domanda viene ampliato rispetto a quello ordinario ex art.24, comma 1, del regolamento regionale 7 agosto 2019, n. 6.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata al termine della procedura di invio che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare ed esibire quale titolo per la partecipazione alle prove, unitamente al documento di identità in corso di validità. Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda. Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

In caso di avaria temporanea del sistema informatico di acquisizione delle domande, l'Amministrazione regionale si riserva di posticipare il termine per il solo invio delle stesse, fermo restando il termine di scadenza previsto nel presente bando per il possesso dei requisiti. Dell'avvenuto ripristino e dell'eventuale proroga verrà data notizia sul sito della Regione Campania.

3. L'Amministrazione, per motivate esigenze di pubblico interesse, si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande e/o di riaprire il termine fissato dal bando per la presentazione delle domande, nonché di procedere alla revoca del bando in qualsiasi fase del procedimento di selezione. L'atto è adottato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane ed è pubblicato sul B.U.R.C.

4. Nella domanda i candidati devono dichiarare:

- 1) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- 2) il codice fiscale;
- 3) la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, il recapito di posta elettronica o, se in possesso, il recapito di posta elettronica certificata, presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- 4) il godimento dei diritti civili e politici;
- 5) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per motivi disciplinari ai sensi della normativa o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante laproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, o, comunque, con mezzi fraudolenti;
- 6) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, né avere a carico procedimenti penali in corso o essere sottoposti a misure che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- 7) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- 8) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985;
- 9) il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 3 del presente bando;
- 10) il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 4 del presente bando con esplicita indicazione della data del conseguimento, dell'Università e del voto riportato;

- 11) il possesso di eventuali titoli valutabili;
- 12) il possesso di eventuali certificazioni attestanti il livello di conoscenza della lingua inglese e/o dell'informatica;
- 13) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
- 14) l'eventuale appartenenza ai ruoli della Giunta regionale, nella categoria D, ai fini del diritto alla riserva del posto;
- 15) l'attestazione del pagamento del contributo di € 10,00, dando indicazione degli estremi del detto pagamento.

Ai fini della valutazione dei titoli previsti dall'art. 7, il candidato deve compilare secondo le modalità indicate nel manuale operativo della procedura di presentazione in via telematica dell'istanza, curriculum formativo e professionale.

5. I candidati portatori di handicap ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 devono specificare in relazione al proprio handicap l'ausilio necessario, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove di esame facendo pervenire a questa Amministrazione, cinque giorni prima dello svolgimento della prova stessa, certificazione dell'A.S.L. territorialmente competente che quantifichi i tempi aggiuntivi necessari.

6. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni contenute nel presente bando. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare altresì di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174.

7. L'ammissione dei candidati è disposta con riserva di verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla selezione con motivato provvedimento, per difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato è escluso dal concorso, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

#### **Art. 4 – Documentazione relativa ai requisiti di ammissione e ai titoli**

1. Ai fini della valutazione della sussistenza dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 e dei titoli di cui all'art. 7, la domanda di ammissione al concorso ed il curriculum formativo e professionale, sono formulati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Ciò stante, il candidato è tenuto ad allegare idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

2. Ai sensi dell'art. 14 del "Regolamento dei concorsi", il curriculum illustra le attività professionali, di studio ed organizzative, con particolare riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui il concorrente ha svolto la sua attività professionale ed alle caratteristiche delle prestazioni erogate dalle medesime strutture;
- b) alla posizione rivestita dal candidato nelle strutture con riferimento ad ambiti di autonomia decisionale;
- c) alle pubblicazioni effettuate e all'attività di docenza nelle materie di interesse del profilo messo a concorso;
- d) alle attività di formazione ed aggiornamento professionale, nelle materie di interesse del profilo messo a concorso.

3. In ogni caso non si procederà alla valutazione dei titoli non dichiarati.

#### **Art. 5 – Procedura concorsuale**

Il concorso è espletato in base alle procedure di seguito indicate che si articolano attraverso le seguenti fasi:

1) una prova scritta a contenuto teorico;

2) una prova scritta a contenuto teorico-pratico;

3) una prova orale, riservata ai candidati che superano ciascuna prova scritta con almeno un punteggio pari a 21/30, nonché un colloquio volto all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle tecnologie informatiche, non comportante l'attribuzione di punteggio, ma esclusivamente un giudizio di idoneità. In alternativa i candidati potranno certificare il livello di conoscenza della lingua inglese (almeno pari a livello B2), nonché dell'informatica;

4) la valutazione dei titoli è effettuata, per esigenze di semplificazione e di massima imparzialità, dopo lo svolgimento della prova orale, sulla base dei titoli che i candidati hanno dichiarato, secondo le modalità previste dall'art. 20, comma 1, lett. g) del Regolamento dei concorsi.

La commissione esaminatrice, all'esito positivo di dette prove, redige la graduatoria provvisoria di merito sommando i punteggi conseguiti nelle prove e nella valutazione dei titoli.

### **Art. 6 – Prove di esame**

1. La Commissione determina preventivamente il calendario degli esami, le modalità di svolgimento di ciascuna prova, nonché le tracce da porre ai candidati.

2. Le prove, con riferimento al profilo messo a selezione, consistono in due prove scritte ed in una orale. Le due prove scritte si svolgono nel luogo, sede, date ed ora che saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione su una sezione del portale regionale appositamente dedicata, almeno 15 giorni prima della scadenza fissata per l'espletamento delle stesse.

Le prove di esame non possono aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della Legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell'interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nei giorni di festività religiose valdesi e, altresì negli altri casi previsti dalla legge.

La prima prova scritta consiste nello svolgimento di un elaborato su tematiche a carattere generale volta a rilevare il grado di preparazione nonché la conoscenza dei contenuti tecnici e dottrinali delle materie relative alle diverse aree.

La seconda prova scritta è mirata a verificare l'attitudine all'analisi e la competenza nella soluzione di problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere e consiste in una prova teorico pratica volta a rilevare, oltre al grado di preparazione sulla conoscenza tecnico-dottrinale, la capacità del candidato di predisporre elaborati di carattere pratico, quali atti amministrativi, progetti tecnici, illustrazione di procedimenti organizzativi e gestionali, approfondimenti su ipotesi concrete nell'ambito delle materie della prima prova scritta, nonché sulle ulteriori materie di seguito descritte.

#### **AREA AMMINISTRATIVA.**

Prima prova: Titolo V della Costituzione; Diritto Amministrativo; Diritto regionale.

Seconda prova: Normativa in materia di privacy, trasparenza (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.), anticorruzione (Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.); Disciplina in materia di pubblico impiego; Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) e contabile (Regolamento 7 giugno 2018, n. 5) della Regione Campania.

#### **AREA ECONOMICO FINANZIARIA.**

Prima prova: Ordinamento finanziario - contabile delle Regioni e degli Enti Locali; Sistema tributario delle Regioni e degli Enti Locali.

Seconda prova: Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) e contabile (Regolamento 7 giugno 2018, n. 5) della Regione Campania; Normativa in materia di procedimento di spesa compresi i debiti fuori bilancio (D.G.R. n.444 del 12 luglio 2017).

#### **AREA LEGALE.**

Prima prova: Diritto Civile; Diritto processuale Civile; Diritto Amministrativo; Diritto processuale amministrativo.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Disciplina in materia di contratti pubblici.

#### **AREA CULTURALE E COMUNICAZIONE.**

Prima prova: normativa e promozione in materia di Turismo; Legislazione Statale e Regionale sui beni di interesse storico e artistico; Tutela e valorizzazione dei beni culturali; Comunicazione pubblica.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Procedimenti concessori in materia di sussidi economici con finalità turistico-culturale; Tecniche di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

#### **AREA SOCIO-SANITARIA.**

Prima prova: Organizzazione e *management* del servizio sanitario statale e regionale; Diritto sanitario; Igiene e Sanità pubblica; Servizi sociali.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Statistica socio-sanitaria; Piano ospedaliero sanitario.

#### **AREA TECNICA.**

Prima prova: Urbanistica; Pianificazione territoriale e paesaggistica; Normativa in materia di contratti pubblici; Diritto ambientale; Trasporto pubblico locale.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'Esecuzione del Contratto, Direttore dei lavori; Disciplina relativa alla gestione ed esecuzione dei contratti pubblici.

#### **AREA INFORMATICA.**

Prima prova: programmazione per il web; metodologie e tecnologie per la sicurezza informatica; diritto di accesso e diritto alla riservatezza dei dati; crittografia, firma digitale e posta elettronica certificata; reti telematiche, con particolare riferimento al Sistema Pubblico di Connettività (SPC); progettazione di sistemi informativi; basi di dati e sistemi di business intelligence.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Codice dell'amministrazione digitale (C.A.D.).

#### **AREA AGRICOLTURA.**

Prima prova: Problematiche tecniche e quadro normativo in materia di agricoltura, con particolare riguardo alla Regione Campania; Indirizzi generali della Politica Agricola Comunitaria (PAC) e sostegno degli investimenti (FEASR); Strumenti della Politica regionale a sostegno del comparto agricolo e dello sviluppo rurale.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Programma di Sviluppo Rurale; Procedimenti ampliativi (autorizzazioni e concessioni) nella materia agricola.

5. Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno conseguito in ciascuna prova scritta il punteggio di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

6. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare che mira ad accertare la preparazione e la professionalità dei candidati, nonché l'attitudine, anche valutando l'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali. La prova orale, oltre che sulle materie di cui alle prove scritte, verte sulle seguenti altre discipline: Diritto Penale limitatamente ai reati contro la Pubblica Amministrazione; Sistema di misurazione e valutazione della Performance della Giunta Regionale della Campania; Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 della Giunta Regionale della Campania e ss.mm.ii.; Fondi Strutturali europei. Nell'ambito della prova orale il candidato consegue l'idoneità nella conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e la traduzione di testi. Il candidato consegue, altresì, l'idoneità nel campo informatico attraverso la verifica della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso delle stesse, da realizzarsi anche con una verifica applicativa, ad eccezione dell'area Informatica. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi). La Commissione alla chiusura di ogni seduta della prova orale affigge all'esterno della stanza in cui si è svolta la stessa le votazioni attribuite ai singoli candidati. Tale affissione vale come notifica agli interessati dei risultati conseguiti. Le sedute delle prove orali sono pubbliche.

7. La valutazione complessiva delle prove è determinata ai sensi degli artt. 31, comma 2 e art. 32 del Regolamento dei concorsi, dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale, a cui si aggiunge il punteggio dei titoli valutati nel curriculum.

### **Art. 7 – Valutazione dei titoli**

1. Il punteggio massimo attribuibile, a disposizione della Commissione esaminatrice, è pari a 80 punti, così ripartiti:

- n. 30 punti per la valutazione delle prove scritte;
- n. 20 punti per la valutazione dei titoli;
- n. 30 punti per la valutazione della prova orale.

Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e non devono costituire requisito di accesso al concorso. I titoli valutabili ai fini della stesura della graduatoria di merito non potranno superare il valore massimo complessivo di punti 20. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice dopo lo svolgimento della prova orale.

I titoli valutabili da parte della Commissione esaminatrice sono i seguenti:

- A) Titoli di studio previsto per l'accesso (max3 punti);
- B) Titoli di servizio (max5 punti);
- C) Titoli vari (max 6 punti);
- D) Curriculum (max 6 punti).

#### **A) Titoli di studio previsto per l'accesso, fino ad un massimo di 3 punti, secondo i criteri seguenti:**

- 3 punti: 110/110 e 110 e lode;
- 2,5 punti: da 105/110 a 109/110;
- 2 punti: da 96/110 a 104/110;
- 1.5 punti: da 85/110 a 95/110;
- 1 punto: da 77/110 a 84/110;
- 0,5 punti: da 67/110 a 76/110.
- 0 punti: 66/110.

Nel caso di titoli conseguiti all'estero in cui è richiesta la procedura di equivalenza, la Commissione procede all'eventuale conversione in centodecimi del voto conseguito. Analoga conversione viene effettuata in ogni caso in cui il voto conseguito non sia espresso in centodecimi.

#### **B) “Titoli di servizio” (max. punti 5).**

Periodi di servizio di ruolo e non di ruolo, prestati nella medesima categoria messa a selezione o nella categoria immediatamente inferiore a quella messa a selezione (categoria D del Comparto "Funzioni Locali" o ad essa equiparata) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, parziale, alle dirette

dipendenze delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, svolti negli anni eccedenti l'anzianità di servizio richiesta per la partecipazione al concorso, secondo la seguente tabella:

Anzianità	Punteggio
Da 20 anni e 1 giorno	5 punti
Da 15 anni e 1 giorno fino a 20 anni	4 punti
Da 10 anni e 1 giorno fino a 15 anni	3 punti
Da 5 anni e 1 giorno fino a 10 anni	2 punti
Da 1 anno e 1 giorno fino a 5 anni	1 punti
Fino ad 1 anno	0 punti

Qualora il candidato indichi più periodi di servizio, anche non continuativi, il punteggio viene attribuito al periodo complessivamente prestato.

**C) Titoli vari attinenti al profilo per il quale si concorre, fino ad un massimo di 6 punti:**

- n. 2 punti per il dottorato di ricerca;
- n. 1,5 punti per il diploma di specializzazione universitario di durata biennale;
- n. 1 punto per l'eventuale seconda laurea, almeno quadriennale, tra quelle richieste per l'accesso di cui all'art. 2;
- n. 1 punto per il master universitario di secondo livello;
- n. 0,5 punti per l'abilitazione all'esercizio della professione o abilitazione all'insegnamento attinente al profilo messo a concorso.

I titoli che costituiscono requisito di accesso alla procedura concorsuale (es. abilitazione, dottorato di ricerca ovvero diploma di specializzazione) non possono essere oggetto di ulteriore valutazione.

Sono considerati attinenti i titoli – seconda laurea, dottorato, master di secondo livello, diploma di specializzazione - riconducibili alle classi di laurea richieste per l'accesso.

Con riferimento a detti titoli post-laurea, anche in caso di conseguimento di più titoli, vengono comunque attribuiti i punteggi massimi previsti per ciascuna tipologia.

Saranno valutate esclusivamente le abilitazioni per il cui accesso è necessario il diploma di laurea, conseguite con superamento di esame, nonché l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole superiori.

**D) Curriculum, fino ad un massimo di 6 punti.**

Ai sensi dell'art. 14 del “Regolamento dei concorsi”, sono valutate le seguenti attività professionali, di studio ed organizzative:

d.1) Tipologia delle istituzioni in cui il concorrente ha svolto, in prevalenza, la sua attività professionale e caratteristiche delle prestazioni erogate dalle medesime strutture: max 2 punti secondo la seguente tabella:

Tipologia delle istituzioni e caratteristiche della prestazione erogata	Punteggio
Esperienza maturata in Enti del comparto Funzioni Locali	2
Esperienze maturate in altri Enti	1

N.B. I punteggi indicati nella tabella soprastante non sono tra loro cumulabili.

d.2) Posizione rivestita, in prevalenza e per almeno cinque anni, dal candidato nelle strutture con riferimento ad ambiti di autonomia decisionale: max 2 punti – non cumulabili - secondo la seguente tabella:

<b>Tipologia della posizione</b>	<b>Punteggio</b>
dirigente con incarico di struttura	2
dirigente con incarico individuale	1,5
categoria D o equiparata con posizione organizzativa	1
categoria D o equiparata senza posizione organizzativa	0,5

N.B. Gli incarichi riguardanti periodi di servizio utilizzati come requisito di accesso non possono essere oggetto di valutazione.

d.3) Pubblicazioni effettuate e attività di docenza nelle materie attinenti all'area dirigenziale messa a concorso (max 1,5 punto):

<b>Tipologia</b>	<b>Punteggio</b>
Pubblicazioni e/o monografie	0,75
Attività di docenza	0,75

d.4) Attività di formazione e/o aggiornamento professionale nelle materie delle prove scritte ed orali (max 0,5 punti). Saranno valutate esclusivamente attività formative e di aggiornamento professionale aventi durata superiore ad almeno n. 3 giornate d'aula.

#### **Art. 8 – Composizione e nomina della Commissione Esaminatrice**

1. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale in osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 15 e 27 del “Regolamento dei concorsi”.

2. La Commissione di esame è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente. Le funzioni di Presidente sono assunte da un dirigente regionale con funzioni di Direttore Generale. Gli altri due o più componenti sono scelti tra:

- dirigenti dello Stato e di enti pubblici, in servizio o in quiescenza;
- magistrati ordinari o speciali od Avvocati dello Stato in servizio o in quiescenza;
- professori di ruolo di università statali o equiparate, anche straniere, esperti nelle materie di esame oggetto del concorso, in servizio o in quiescenza.

3. Nella composizione della Commissione è garantito il rispetto dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e sss.mm.ii., ossia verrà riservato alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di esame, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e). Ai componenti esterni spettano i compensi quantificati dalla D.G.R. n. 6 del 08/01/2020.

4. La Commissione redige per ogni seduta un processo verbale sottoscritto da tutti i componenti e dal Segretario.

5. Le funzioni di Segretario della commissione sono svolte da un dipendente di categoria D, nominato con decreto del Dirigente dell'Ufficio competente.

6. Ferma restando la piena autonomia della Commissione esaminatrice, al fine di garantire l'omogeneità delle procedure selettive, la Direzione Generale per le Risorse Umane redige apposito manuale operativo da inviare alle varie Commissioni.

7. La Commissione è integrata da un componente esperto in informatica e da un componente esperto in lingua inglese, ai soli fini dell'accertamento dell'idoneità del candidato.

8. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento n. 6/2019, qualora i candidati ammessi alle prove scritte superino le trecento unità, e comunque il triplo dei posti messi a concorso, l'amministrazione su richiesta del presidente della commissione esaminatrice, può procedere alla nomina di una o più sottocommissioni, costituite secondo le stesse modalità previste per la commissione. In tal caso i criteri per la valutazione dei titoli e delle prove scritte, pratiche ed orali di esame, nonché le modalità necessarie per dare uniformità alla valutazione dei candidati, sono preventivamente stabiliti in una riunione congiunta di tutte le sottocommissioni

presieduta dal presidente della commissione. Le sottocommissioni provvedono all'assistenza alle prove scritte ed orali ed all'esame dei risultati delle stesse. La commissione acquisisce con proprio verbale i risultati delle sottocommissioni e redige un'unica graduatoria.

### **Art. 9– Graduatoria di merito e titoli di preferenza**

1. Il punteggio complessivo dei candidati idonei è determinato sommando i voti conseguiti nella valutazione dei titoli, nelle prove scritte e nella prova orale.
2. La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, dando evidenza dei singoli punteggi conseguiti in ciascuna prova e nei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dall'art. 5 D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.  
A parità di merito e di titoli di preferenza è preferito il candidato più giovane.
3. La graduatoria di merito è approvata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane che dichiara i vincitori nei limiti dei posti messi a concorso, tenendo conto della riserva dei posti e degli eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5 D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. da far valere a parità di punteggio.
4. La pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C. vale a tutti gli effetti quale notifica agli interessati. L'Amministrazione procede altresì alla pubblicazione di detta graduatoria sulla sezione del portale appositamente dedicata.
5. La graduatoria resta in vigore per due anni dalla data di pubblicazione della stessa.
6. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della graduatoria di merito decorre il termine per le eventuali impugnative.

### **Art. 10 – Assunzione in servizio**

1. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra pubblica amministrazione e devono essere sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.
2. L'inquadramento nella area della Dirigenza è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché al rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni ed avverrà in coerenza con quanto stabilito dal Piano triennale del fabbisogno di personale relativamente alle annualità 2019/2021.
3. Al contratto individuale di lavoro, predisposto dalla Pubblica Amministrazione, non possono essere in alcun modo apposte riserve o condizioni dal dipendente.
4. I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, vengono assunti in servizio, stipulano con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Dirigenza per l'Area Funzioni Locali;
5. L'inquadramento dei vincitori decorre dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
6. Ai vincitori è attribuito il trattamento economico tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. dell'Area Dirigenza, come integrato dal C.C.D.I. , oltre la retribuzione di posizione e di risultato definita e erogata ai sensi delle disposizioni in vigore in materia e sulla base del sistema di misurazione e valutazione del risultato adottato dalla Giunta della Regione Campania.
7. Il vincitore che, senza giustificato motivo, non stipula il contratto individuale di lavoro entro il termine indicato dall'Amministrazione, decade dal diritto all'inquadramento nei ruoli. Il predetto termine può essere prorogato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane per comprovate ragioni e su richiesta dell'interessato.

8. L'eventuale provvedimento di decadenza del concorrente vincitore è comminato anche per l'insussistenza dei requisiti indicati nel bando di concorso e dei titoli dichiarati dal candidato. In tal caso, non si darà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro e si produrrà la modifica della graduatoria già approvata. Qualora risulti la falsità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, si provvederà alla trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

9. L'assegnazione dei vincitori avviene in base alle specifiche esigenze dell'amministrazione.

10. I vincitori, fatte salve le ipotesi di esonero, sono soggetti ad un periodo di prova di durata di mesi sei, secondo la disciplina prevista dell'art.15 del CCNL dell'Area II Regione e Autonomie Locali del 10/04/1996. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, il dirigente si intende confermato con il riconoscimento di detto periodo di prova come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

### **Articolo 11 - Trattamento dei dati personali**

1. Si informa che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento alle disposizioni del "*Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)*", nonché secondo le disposizioni attuative della D.G.R. n. 466 del 17/7/2018.

Detti dati, necessari ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione, saranno trattati per gli adempimenti connessi allo svolgimento della procedura stessa ed alla eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro e saranno comunicati al personale dell'Ente o ai soggetti coinvolti nel relativo procedimento.

Le operazioni di trattamento dei dati, nonché la loro comunicazione e diffusione avvengono sia manualmente che con l'ausilio di strumenti elettronici, secondo le logiche correlate alle finalità sopra indicate.

2. I candidati godono dei diritti di cui alle citate disposizioni, che possono essere fatti valere nei confronti della Giunta Regionale della Campania, Direzione per le Risorse Umane, Staff 50.14.92. Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente allo Staff 50.14.92, e-mail: [dg.14@regione.campania.it](mailto:dg.14@regione.campania.it); [concorsi@pec.regione.campania.it](mailto:concorsi@pec.regione.campania.it).

È possibile proporre reclamo motivato, in ordine ai dati trattati dallo Staff 50.14.92, al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Regolamento 2016/679/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it)/[urp@gpdp.it](mailto:urp@gpdp.it);

- via fax: 06 696773785;

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia n.11, c.a.p. 00187;

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

3. Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede alla Via Santa Lucia n. 81, c.a.p. 80132.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente dello Staff 50.14.92.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati sono: nominativo Ascione Eduardo, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018, tel. 081.7962413, e-mail [dpo@regione.campania.it](mailto:dpo@regione.campania.it).

### **Art. 12 – Accesso agli Atti del Concorso**

1. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi della vigente normativa.

Nelle procedure concorsuali l'accesso ai documenti amministrativi, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento dei concorsi, è differito sino all'approvazione della graduatoria.

2. Si applicano, per quanto qui non previsto, le norme dettate nel Regolamento Regionale n. 2 del 31/07/2006 disciplinante l'accesso agli atti.

### **Art. 13 – Responsabile del Procedimento**

1. Il Dirigente dell'Ufficio Staff 50.14.92 è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione giudicatrice.

Il predetto Dirigente può assegnare per iscritto ad altro addetto all'Ufficio la responsabilità degli adempimenti procedurali o sub procedurali.

2. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

#### **Art. 14 – Modalità di presentazione di eventuali ricorsi**

Avverso il presente bando è possibile proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n. 24 novembre 1971, n. 1199, o ricorso giurisdizionale al TAR Campania – Napoli, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi degli artt. 29 e 41 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

#### **Art. 15 – Norme Finali**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, sono applicabili le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nei vigenti Contratti Collettivi, nel “Regolamento dei concorsi” e nella normativa vigente in materia di assunzioni.